

Primato europeo per Leonardo: testata con successo la guida satellitare di un drone di classe MALE

- **Una innovativa soluzione proprietaria sviluppata da Leonardo e il drone P.1HH HammerHead di Piaggio Aerospace al centro della sperimentazione della capacità di guida satellitare di piattaforme *unmanned* fuori dalla copertura radio terrestre**
- **La stazione di terra del drone ha utilizzato le risorse del satellite Athena-Fidus, gestito dal Centro Spaziale del Fucino di Telespazio, sia per comunicare al P.1HH le informazioni necessarie all'impiego del velivolo e dei suoi sensori e sistemi di bordo, sia per trasmettere a terra i dati acquisiti in volo**
- **Leonardo è un *key player* nello sviluppo di capacità, prodotti e servizi basati su droni e partecipa alle principali iniziative nazionali e internazionali volte alla standardizzazione e regolamentazione del settore**

Roma, 23 maggio 2018 – Completata con successo la prima campagna di volo condotta per sperimentare il controllo satellitare di un drone europeo di classe MALE (*Medium Altitude Long Endurance*), ovvero progettato per missioni di lunga durata a medie altitudini. Ad annunciarlo è Leonardo che, in team con Telespazio (Leonardo 67%, Thales 33%) e Piaggio Aerospace, ha condotto l'attività utilizzando un velivolo a pilotaggio remoto P.1HH HammerHead come *test bed* per lo sviluppo, integrazione e verifica di capacità che abilitino i droni a volare in sicurezza in spazi aerei non segregati fuori dalla copertura radio terrestre (modalità BRLOS - *Beyond Radio Line Of Sight*).

La sperimentazione, realizzata presso lo scalo di Trapani Birgi per verificare sul campo l'efficacia della tecnologia satellitare in diversi ambiti applicativi *dual-use*, si inserisce nel percorso tracciato dal progetto europeo di ricerca DeSIRE II (<https://business.esa.int/projects/desire-ii>), guidato da Telespazio e promosso congiuntamente da Agenzia Spaziale Europea (ESA) e Agenzia Europea della Difesa (EDA) per supportare i processi di standardizzazione e regolazione nel settore dei droni.

Grazie a una rete di comunicazione bidirezionale sviluppata dalla società controllata da Leonardo, leader nei servizi spaziali, è stato possibile sia comunicare al P.1HH le informazioni necessarie all'impiego del velivolo e dei suoi sensori e sistemi di bordo, sia trasmettere dal drone a terra i dati acquisiti in volo. Per il controllo del velivolo e la trasmissione dei dati del *payload*, la stazione di terra del P.1HH ha utilizzato le risorse del satellite Athena-Fidus, gestito dal Centro Spaziale del Fucino di Telespazio.

Il successo della sperimentazione conferma il posizionamento di Leonardo come *key player* nello sviluppo di capacità integrate, prodotti e servizi basati su droni grazie alle sue capacità di garantire i voli di sistemi *unmanned* anche in modalità BRLOS e rappresenta un passo avanti verso il futuro impiego di velivoli pilotati a distanza in supporto a missioni di pubblica utilità come monitoraggio ambientale, sorveglianza, gestione delle emergenze.